

Signore, dormite pure tranquille. Il trascorrere del tempo non fa più paura. La ricerca cosmetica sta facendo passi da gigante: i prodotti anti invecchiamento vantano formule ultra sofisticate e assomigliano sempre di più a moderni elisir di giovinezza. Non a caso ora è più corretto chiamarli cosmeceutici, a metà strada tra farmaci e cosmetici. Creme, sieri & co. infatti agiscono a bersaglio, nel cuore delle cellule, promettendo di tenere sotto controllo rughe, macchie, rilassamento cutaneo. E i motivi per essere allegre non finiscono qui. L'età media di uomini e donne si è allungata di molto e superare gli anta non spaventa più nessuno. Anzi, secondo un'indagine svolta da *Novatris* per Coty/Prestige, le cinquantenni di oggi riscoprono una seconda giovinezza. Non sono più

"future nonne" che devono vestirsi e comportarsi come tali. Sono attraenti, realizzate a livello personale, conducono una vita attiva e dinamica. E, soprattutto, piacciono. Ségolène Royal è stata eletta dagli uomini francesi come una delle donne più affascinanti. Attrici del calibro di Sharon Stone e Kim Basinger diventano ambasciatrici di bellezza per brand come Dior e Lancaster. Donne mature alla riscossa? Sembra proprio di sì. La pensa così anche Dove. Il famoso marchio internazionale ha promosso *Pro Age*, una mostra fotografica per comunicare l'invecchiare con toni positivi e sereni. Una celebrazione delle cinquantenni per fare presente che non esistono solo veline di vent'anni. Insomma, la bellezza non ha età, non scade. Evviva, finalmente qualcuno lo dice!

1 basta malinconie: think positive

Invecchiare non è solo una questione d'età, ma è soprattutto una questione di atteggiamento. Secondo uno studio internazionale condotto in otto paesi dalla società Ipsos per Biotherm ora fa tendenza il well aging: se il tempo non si può fermare, tanto vale accettare gli anni che passano con spirito positivo, dicono le nuove cinquantenni. All'interno di questa corrente un gruppo di donne si distingue per un approccio decisamente innovativo, le current youth. Il loro motto è: invecchiare sì, ma invecchiare giovani. Si tratta di persone young nello spirito, nello stile di vita. Certo avere meno rughe aiuta, ma è anche il modo di muoversi, di porsi agli altri e di aprirsi al mondo che fa la differenza. Un concetto affrontato e sviluppato anche dalla Maison Lancaster. "Add life to age not age to life" è, infatti, l'originale claim della linea anti-età Differently.

3 fare il pieno di minerali

Magnesio, calcio e fosforo. Un tris fondamentale per la giovinezza della pelle. «I minerali hanno un'influenza importante nel metabolismo cellulare, formano una sorta di "corrente elettrica" utile per la trasmissione delle informazioni tra cellula e cellula», spiega Magda Belmontesi, dermatologa a Milano. Se la corrente si riduce, il messaggio arriva a bersaglio indebolito, a volte anche danneggiato. I minerali sono in grado di rinforzare questa corrente indispensabile. Il magnesio, per esempio, va ad attivare fino a 300 enzimi e favorisce la produzione di energia interna nella sintesi proteica. Bisogna tenere presente che dopo i 50 anni c'è una forte diminuzione di minerali e oligoelementi, senza dimenticare gli sbalzi ormonali. Per "riattivare la corrente" anche la dieta serve. Buona idea fare il pieno di magnesio anche dall'interno. A tavola, sì a mandorle, legumi, frutti di mare e cioccolato amaro. A fior di pelle creme e fluidi con formule arricchite di oligoelementi.

2 il lifting? Sempre più mini

«Le nuove tecniche di ringiovanimento sono sempre più dolci e invisibili», afferma Alessandro Gennai, chirurgo plastico di Bologna. «L'era dei grandi tagli è finita! Il lifting una volta trasformava vecchie signore in "vecchie signore tirate". Ora invece si punta soprattutto sul concetto di tridimensionalità. Si guarda il viso nella sua complessità, cercando di ricreare i giusti volumi». Il nuovo lifting, insomma, è ultra mini e si fa in via endoscopica, con piccole incisioni nascoste tra i capelli. Della stessa idea Giulio Basoccu, docente di chirurgia plastica a Roma: «L'importante è mantenere l'espressività del viso», aggiunge. «La nuova tecnica RARE (Reverse and Reposition Effect), per esempio, va ad ancorare alla loro sede originale, quella che avevano dieci anni prima, le strutture che migrano per forza di gravità verso il basso. Ma senza alterare i lineamenti».